

Asfalto silenzioso con i PFU

A Ferrara su un tratto di strada si sperimenta l'applicazione di pneumatici fuori uso. Esempio di acquisto verde a km zero.

18 settembre 2013 06:42

Pneumatici fuori uso (PFU) provenienti da un deposito da 8.000 tonnellate bonificato nella periferia di Ferrara (Va Ca Rosa, nell'area industriale della Diamantina) sono stati utilizzati, una volta trattati, per realizzare nella stessa città un tratto di strada sperimentale con asfalto "silenzioso". Si tratta, per l'amministrazione comunale e il consorzio Ecopneus, di un "esempio concreto e virtuoso di filiera corta dei rifiuti".



I lavori di rifacimento hanno interessato circa 10 km di strada, di cui solo un tronco è stato asfaltato con bitumi modificati. L'Amministrazione Comunale è per intenzione ad investire ancora su questa applicazione qualora i risultati in termini di prestazione e durata siano in linea con quanto previsto e già ampiamente confermato dalla letteratura scientifica.

Gli asfalti modificati con granulo e polverino di gomma proveniente da PFU consentono di ridurre il rumore da traffico, migliorano la tenuta di strada del veicolo, riducendo gli spazi di frenata e il fenomeno dell'aquaplaning, in virtù della maggiore aderenza del pneumatico alla strada. La gomma, spiega inoltre Ecopneus, dona maggiore elasticità alla pavimentazione permettendole di resistere maggiormente alle deformazioni dovute al passaggio veicolare e ai danni stagionali, come crepe, fessure e buche.

L'intervento, che rientra nelle politiche di Acquisti Verdi attivate dal Comune estense, è stato portato avanti in attuazione del progetto "LOWaste", cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Life+ e promosso insieme a Hera, La Città Verde, Impronta Etica e RREUSE, per diminuire la produzione locale dei rifiuti attraverso lo sviluppo di un mercato di prodotti riciclati, come appunto la gomma dei Pneumatici Fuori Uso.

In Italia - nota Ecopneus - l'utilizzo degli asfalti modificati con polverino di gomma si è consolidato nel tempo: Emilia Romagna, Toscana, Piemonte, Trentino Alto Adige sono le regioni in cui sono state realizzate le esperienze più importanti.

Ogni anno arrivano a fine vita nel nostro Paese circa 35 milioni di pneumatici, che permetterebbero la realizzazione di oltre 8.300 chilometri di asfalto modificato.

© Polimerica - Riproduzione riservata